



Stefano Bollani

Piano Variations on

Jesus Christ Superstar



Pavaglione, Lugo
25 luglio, ore 21.30



Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

con il patrocinio di

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

con il sostegno di



Comune di Ravenna



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

con il contributo di



Comune di Cervia



Comune di Forlì



Comune di Lugo

Koichi Suzuki

partner principale





ASSICURATI IN BCC CONVIENE

ENTRA IN FILIALE!



PERSONA



CASA



AUTO



SOCIOanch'IO

Se sei socio
conviene
ancora di più!

Info

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo disponibile sul sito della Compagnia e presso le filiali de LA BCC ravennate, forlivese e imolese.

LA BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate forlivese & imolese
BANCA ADERENTE AL
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

WWW.LABCC.IT

**Da sempre la piccola impresa
fa parte del panorama italiano**

**Da sempre Confartigianato
la tutela e la rappresenta**

Una presenza diffusa.

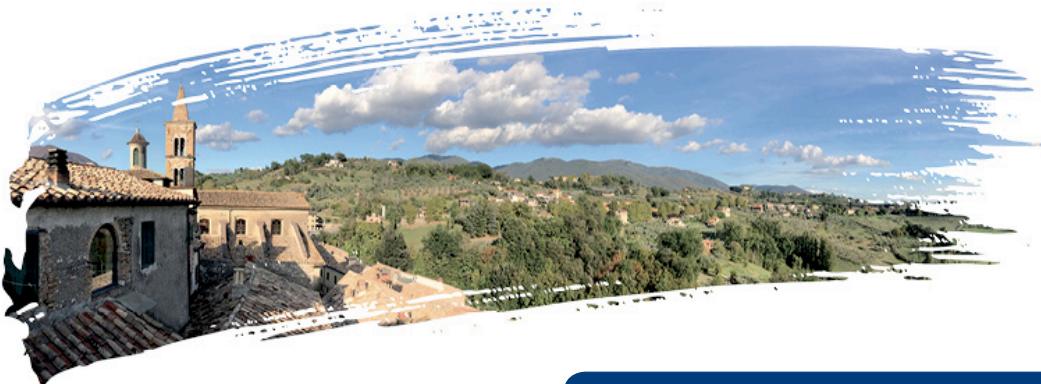
La sapienza artigiana si fonde, da sempre,
con la cultura del territorio.

Un 'fare impresa' tipicamente italiano,
che sa guardare avanti,

alle nuove sfide del digitale e dei nuovi mercati,
e che diventa tessuto connettivo di un Paese che vuole crescere.

Questa è la realtà che Confartigianato rappresenta e assiste ogni giorno,
con servizi innovativi e convenzioni esclusive.

Con la forza e la competenza proprie
della più rappresentativa associazione italiana
dell'artigianato e della piccola e media impresa.



Informati sulle opportunità esclusive riservate agli associati

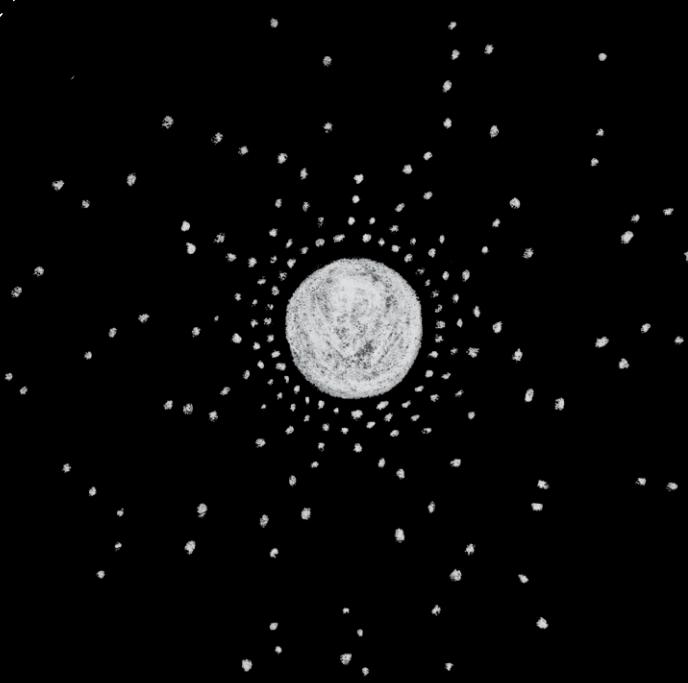
Sede Provinciale:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
tel. 0544.516111 - fax 0544.407733

www.confartigianato.ra.it

©
Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

P I A N O V A R I A T I O N S O N J E S U S C H R I S T S U P E R S T A R



Atmos&Valentini Com

STEFANO BOLLANI

MAURO DIAZZI BOOKING ITALIA - ROBERTO LIOLI TECNICO DEL SUONO - SEBASTIANO LO RE TOUR MANAGER - UFFICIO STAMPA ZEBAKI INFO@ZEBAKI.IT - WWW.STEFANOBOLLANI.COM

in occasione del 50° anniversario dell'uscita dell'album
di Andrew Lloyd Webber & Tim Rice

Piano solo



Bollani Superstar

“È una storia d’amore. Cresce in bellezza se resta intima”. Ci voleva un jazzista – tutto meno che ortodosso, s’intende – per far capire anche alle teste più dure che un “opera-rock” – ossia la più teatrale, caciaroni e pacchiana tra le forme assunte dalla musica giovanile in settanta e rotti anni di storia –, può contenere materiale di prima scelta, roba palatabile anche per gli intellettuali, melodie di assoluta serie A destinate a conficcarsi nell’inconscio collettivo, dato che

l'immaginario, anch'esso collettivo, è già stato sedotto a suo tempo dai costumi, dai balletti, dallo spettacolo teatrale e pure dal film.

Stefano Bollani ha composto le sue *Piano Variations on Jesus Christ Superstar* partendo proprio dalle melodie, al centro di un mirino che le ha come risucchiate dalla complessa macchina scenica dell'opera-rock per distillarne appunto la più intima essenza. “Le melodie erano quel che mi interessava. Ho cercato di salvarle – ha commentato, sornione, all'uscita del disco -, volevo rimanessero perscrutabili, riconoscibili, più cantabili possibile, perché sono bellissime e tali dovevano restare. Poi mi sono divertito un mondo a improvvisarci, a cambiare i tempi, gli accordi e tutto il resto”. A qualcuno suonerà come una banale digressione verso i lati più pop di una poetica di per sé già molto elastica, ma la metabolizzazione bollaniana del capolavoro di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice – concesso dagli autori al pianista italiano – è qualcosa di più, proprio perché affronta (e revisiona) partiture concepite per complessi e orchestre, ma lo fa scegliendo l'intima nudità del piano-solo come veicolo espressivo.

Per l'occasione, Bollani ha intonato il pianoforte, con cura certosina, a 432 Hz. Una scelta inusuale, che serve a restituire un suono caldo e suadente, una profondità timbrica nella quale ritrovarsi immersi e dalla quale distinguere, comunque, il suono limpido dei tasti che scolpiscono le melodie e danno corpo alle divagazioni meno prevedibili.

Ma c'è di più, perché questo omaggio a un'opera che influenzò tantissimo il giovane Bollani e che arriva per il mezzo secolo di vita del musical, rappresenta uno snodo potenzialmente cruciale nella carriera di un pianista che pareva avere già esplorato pressoché ogni campo dello scibile sonoro. A guidare Bollani – dal vivo come in sala d'incisione e in sede progettuale – è stata l'idea di rispettare il più possibile la struttura narrativa del musical, come punto fermo da cui partire per rielaborare creativamente l'opera originale, come uno speleologo della partitura, scavando all'interno di ogni singolo brano. Anche in concerto, dunque, la scaletta non sarà estemporanea, ma la sfida è proprio quella di stimolare l'estro multiforme che chi segue il pianista conosce bene, anche prendendo le mosse da un materiale di partenza “dato” e di per sé dotato di eccezionale potenza evocativa.

D'altra parte, Stefano Bollani è – molto semplicemente – uno di cui non si finirebbe mai di dir bene; autentico orgoglio nazionale di un'epoca che vorrebbe fare a meno delle bandiere. Uno che ha inciso di tutto ai massimi livelli, sempre coi più grandi, che fosse la canzone italiana o il cameristico jazz della Ecm, l'omaggio a Zappa come l'esilarante imitazione dei cantanti pop, l'improvvisazione spericolata e le carezze della bossa nova, i progetti con le orchestre sinfoniche e gli spiazzanti concerti in solo.

Come i migliori jazzisti, e come ci racconta con mirabile precisione proprio il progetto delle *Piano Variations on Jesus Christ Superstar*, Bollani non ha

bisogno di “inventare” musica perché è come se la “contenesse”, per poi farne, letteralmente, ciò che vuole. Anche per questo i suoi concerti sono anzitutto “luoghi mentali” in cui si cancella lo scorrere del tempo, il concetto di “nuovo” e quello di “vecchio”.

Una cosa normale per uno che vent’anni fa era acclamato come “nuovo talento” mentre suonava con Lee Konitz, e che dieci anni più tardi venne premiato da «All About Jazz» sullo stesso podio di Dave Brubeck, Ornette Coleman e Sonny Rollins. Fratelli, prima ancora che maestri.

Federico Savini



Stefano **BOLLANI**

Inizia a studiare pianoforte a sei anni ed esordisce professionalmente a quindici. Dopo il diploma in Conservatorio conseguito a Firenze nel 1993 – e una breve esperienza come turnista nel mondo del pop con Raf e Jovanotti tra gli altri – si afferma nel jazz, suonando su palchi come la Town Hall di New York, la Scala di Milano e Umbria Jazz. Fondamentale è la collaborazione, iniziata nel 1996 e mai interrotta, con Enrico Rava, al fianco del quale tiene centinaia di concerti e incide tredici dischi, tra cui: *Tati* (2005), *The Third Man* (2007) e *New York Days* (2008). Nel corso della carriera collabora con musicisti come Pat Metheny, Gato Barbieri, Richard Galliano, Sol Gabetta, Phil Woods, Lee Konitz, Bill Frisell, Chico Buarque, Caetano Veloso e Chick Corea, con cui realizza il disco live *Orvieto* (2011).

Nel 1998, alla guida del gruppo L'Orchestra del Titanic, omaggia la musica italiana degli anni '30 e '40 con *Abbassa la tua radio*, disco-spettacolo a cui collaborano Peppe Servillo, Irene Grandi, Marco Parente, Barbara Casini, Roberto Gatto. Particolarmente fuori dai canoni risultano poi lavori come *La gnosi delle fanfole*, insieme al cantautore Massimo Altomare su testi di Fosco Maraini (1998), *Cantata dei pastori immobili*, oratorio musicale per quattro voci, realizzato su testi di David Riondino (2004) e il disco di canzoni scandinave *Gleda* (2005). Come produttore artistico e arrangiatore, lavora inoltre al disco di Bodo Rondelli *Disperati intellettuali ubriaconi* (2002), vincendo il Premio Ciampi.

Tra il 2002 il 2006 incide quattro dischi per l'etichetta francese Label Bleu: *Les fleures bleues*, *Smat Smat*,

Concertone e *I visionari*. Il 2006 è anche l'anno di *Piano Solo* (disco dell'anno per «Musica Jazz»). Nel 2007 esce *Bollani Carioca*, disco realizzato insieme a grandissimi artisti brasiliani: a dicembre è il secondo musicista, dopo Antonio Carlos Jobim, a suonare un piano a coda in una favela di Rio de Janeiro. Sempre nel 2007 vince l'European Jazz Preis e viene inserito dalla rivista americana «All About Jazz» nell'elenco dei cinque migliori musicisti dell'anno insieme a Dave Brubeck, Ornette Coleman, Charles Mingus e Sonny Rollins. Tra le produzioni più recenti: *Big Band* (2013); *Joy In Spite of Everything* (2014); *Sheik Yer Zappa* (2014), live dedicato a Frank Zappa; *Arrivano gli alieni* (2015), in cui si cimenta per la prima volta come cantautore; *Napoli Trip* (2016), con Daniele Sepe, Manu Katché e Jan Bang fra gli altri. Presta inoltre il suo piano ad artisti del pop-rock italiano tra cui Irene Grandi, con cui firma l'album *Irene Grandi e Stefano Bollani* (2012).

In ambito classico, si esibisce come solista con orchestre sinfoniche (Gewandhaus di Lipsia, Concertgebouw di Amsterdam, Orchestre de Paris, Filarmonica della Scala di Milano, Santa Cecilia di Roma, Toronto Symphony Orchestra) al fianco di direttori come Zubin Mehta, Kristjan Järvi, Daniel Harding, Antonio Pappano e Riccardo Chailly, con cui incide *Rhapsody in Blue* e *Concerto in fa maggiore* di Gershwin in un cd (2010) che vince il Disco di Platino con più di 70.000 copie vendute. Seguono il *Concerto in sol maggiore* di Maurice Ravel (2012) e nel 2013 un dvd live registrato alla Scala di Milano appunto con il *Concerto in fa maggiore* di Gershwin.

La sua voglia di sperimentazione sconfina nel mondo dell'editoria. Nel 2006, per Baldini Castoldi Dalai, pubblica il romanzo *La sindrome di Brontolo*, cui seguono *Parliamo di musica* (2013) e *Il monello, il guru, l'alchimista e altre storie di musicisti* (2015), entrambi editi da Mondadori. Come personaggio, con il nome di Paperefano Bolletta, compare sul settimanale «Topolino», di cui è anche nominato Ambasciatore.

Per la radio è ideatore e conduttore, con David Riondino e Mirko Guerrini, della trasmissione *Dottor Djembè* (Radio Rai 3, 2006-2012), da cui nascono anche il libro *Lo Zibaldone del Dottor Djembè* (2008) e lo speciale tv *Buonasera Dottor Djembè* (Rai 3, 2010). Dal 2009 sue sono le sigle del palinsesto di Radio Rai 3. A teatro collabora, tra gli altri, con Claudio Bisio, Maurizio Crozza, Giuseppe Battiston, Marco Baliani, la Banda Osiris, e scrive le musiche per tre spettacoli di Lella Costa (*Alice, una meraviglia di paese*, *Amleto e Ragazze*) e per *'L'Antigone* di Cristina Pezzoli.

Membro onorario del Collegio Italiano di Patafisica, è co-autore e attore nello spettacolo *La Regina Dada*, realizzato insieme a Valentina Cenni nel 2016. In televisione è ospite fisso di Renzo Arbore nel programma *Meno siamo meglio stiamo* (Rai 1, 2005) e ideatore, autore e conduttore delle due edizioni di *Sostiene Bollani* (Rai 3, 2011 e 2013), con cui porta la musica jazz sul piccolo schermo. Il suo progetto più recente è *L'importante è avere un piano* (Rai 1, 2016): sette appuntamenti in seconda serata con ospiti, improvvisazioni e musica dal vivo.

stefanobollani.com



luo
ghi
del
festi
val



Pavaglione di Lugo

L'identità architettonica ed urbanistica di Lugo risale al secolo XVIII, un periodo caratterizzato, per la città, da una grande vivacità culturale e da una forte espansione economica. Un raro esempio di architettura civile settecentesca, che anticipa quasi soluzioni urbanistiche moderne, è il Pavaglione, costruito a partire dal 1771 e completato nel 1784 da Giuseppe Campana. Si tratta di un imponente quadriportico, che sorge nel sito di un più antico loggiato tardo-cinquecentesco, per le esigenze del mercato dei bozzoli del baco da seta (papilio in latino, da cui il nome del complesso), allora fiorentissimo.

Sottoposto a un accurato restauro nel 1984, il Pavaglione è un quadrilatero irregolare i cui lati più lunghi

misurano rispettivamente 131 e 133 metri, contro gli 82 di quelli corti. Frutto dell'impegno civico del secondo Settecento, il Pavaglione è tuttora sede delle attività commerciali più significative per la città. Oltre alle caratteristiche botteghe che si aprono all'interno della struttura, sotto i portici, oggi come duecento anni fa la costruzione ospita il Mercato settimanale e la Fiera, oltre a svariate rassegne a carattere economico. D'estate è anche sede di spettacoli musicali: il binomio musica-mercato vanta infatti una tradizione antichissima, che si richiama ai tempi in cui il mercato era occasione di incontro e pertanto anche di intrattenimento da parte di giullari e compagnie di attori che vi giungevano attratti dalla ricchezza e dalla floridità dei commerci. Numerosi documenti attestano diversi eventi teatrali che si tennero in concomitanza con la Fiera fin dal XVI secolo. Si sa, per esempio, che una compagnia di commedianti era a Lugo dal 1586, nel 1594 venne rappresentato *il Filleno*, favola boschereccia di Illuminato Perazzoli, nell'antico loggiato che sorgeva sul sito del Pavaglione, mentre nel 1641 venne eseguito il *Pastor Fido* del Guarini sempre negli stessi spazi aperti. Benedetto Marcello, nel *Teatro alla moda* (1720), faceva dire alla madre di una cantante che la figlia si era esibita a Lugo “dov’as’fa qui gran uperun” (espressione che più o meno significa: dove si fanno quelle grandi opere).



Antonio e Gian Luca Bandini, Ravenna
Francesca e Silvana Bedei, Ravenna
Chiara e Francesco Bevilacqua, Ravenna
Mario e Giorgia Boccaccini, Ravenna
Costanza Bonelli e Claudio Ottolini, Milano
Paolo e Maria Livia Brusi, Ravenna
Glauco e Egle Cavassini, Ravenna
Roberto e Augusta Cimatti, Ravenna
Marisa Dalla Valle, Milano
Maria Pia e Teresa d'Albertis, Ravenna
Ada Bracchi Elmi, Bologna
Rosa Errani e Manuela Mazzavillani, Ravenna
Gioia Falck Marchi, Firenze
Gian Giacomo e Liliana Faverio, Milano
Paolo e Franca Fignagnani, Bologna
Giovanni Frezzotti, Jesi
Eleonora Gardini, Ravenna
Sofia Gardini, Ravenna
Stefano e Silvana Golinelli, Bologna
Lina e Adriano Maestri, Ravenna
Irene Minardi, Bagnacavallo
Silvia Malagola e Paola Montanari, Milano
Gabriella Mariani Ottobelli, Milano
Francesco e Maria Teresa Mattiello, Ravenna
Peppino e Giovanna Naponiello, Milano
Giorgio e Riccarda Palazzi Rossi, Ravenna
Gianna Pasini, Ravenna
Desideria Antonietta Pasolini Dall'Onda, Ravenna
Giuseppe e Paola Poggiali, Ravenna
Carlo e Silvana Poverini, Ravenna
Paolo e Aldo Rametta, Ravenna
Stelio e Grazia Ronchi, Ravenna
Stefano e Luisa Rosetti, Milano
Eraldo e Clelia Scarano, Ravenna
Leonardo Spadoni, Ravenna
Gabriele e Luisella Spizuoco, Ravenna
Paolino e Nadia Spizuoco, Ravenna
Thomas e Inge Tretter, Monaco di Baviera
Ferdinando e Delia Turicchia, Ravenna
Maria Luisa Vaccari, Ferrara
Luca e Riccardo Vitiello, Ravenna

Presidente
Eraldo Scarano

Presidente onorario
Gian Giacomo Faverio

Vice Presidenti
Leonardo Spadoni
Maria Luisa Vaccari

Consiglieri
Andrea Accardi
Paolo Fignagnani
Chiara Francesconi
Adriano Maestri
Maria Cristina Mazzavillani Muti
Giuseppe Poggiali
Thomas Tretter

Segretario
Giuseppe Rosa

Giovani e studenti
Carlotta Agostini, Ravenna
Federico Agostini, Ravenna
Domenico Bevilacqua, Ravenna
Alessandro Scarano, Ravenna

Aziende sostenitrici
Alma Petroli, Ravenna
LA BCC - Credito Cooperativo Ravennate,
Forlivese e Imolese
DECO Industrie, Bagnacavallo
Ghetti - Concessionaria Fiat, Lancia,
Abarth,
Alfa Romeo, Jeep, Ravenna
Kremslehner Alberghi e Ristoranti, Vienna
Rosetti Marino, Ravenna
SVA Dakar - Concessionaria Jaguar e
Land Rover, Ravenna
Terme di Punta Marina, Ravenna
Tozzi Green, Ravenna



Presidente onorario

Cristina Mazzavillani Muti

Direzione artistica

Franco Masotti
Angelo Nicastro

**Fondazione
Ravenna Manifestazioni**

Soci

Comune di Ravenna
Provincia di Ravenna
Camera di Commercio di Ravenna
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Confindustria Ravenna
Confcommercio Ravenna
Confesercenti Ravenna
CNA Ravenna
Confartigianato Ravenna
Arcidiocesi di Ravenna-Cervia

Sovrintendente

Antonio De Rosa

Segretario generale
Marcello Natali

Responsabile amministrativo
Roberto Cimatti

Revisori dei conti
Giovanni Nonni
Alessandra Baroni
Angelo Lo Rizzo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Michele de Pascale

Vicepresidente

Livia Zaccagnini

Consiglieri

Ernesto Giuseppe Alfieri
Chiara Marzucco
Davide Ranalli

media partner



IL GIORNO
il Resto del Carlino
LA NAZIONE



Corriere Romagna

Ravennanotizie.it

setteserequi

in collaborazione con



Tecno Allarmi

SISTEMI

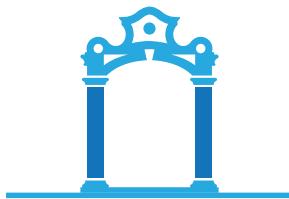
sostenitori



programma di sala a cura di
Susanna Venturi

coordinamento editoriale e grafica
Ufficio Edizioni Ravenna Festival

L'editore è a disposizione degli aventi diritto
per quanto riguarda le fonti iconografiche
non individuate



www.ravennafestival.org



Ravenna Festival

Tel. 0544 249211
info@ravennafestival.org

Biglietteria

Tel. 0544 249244
tickets@ravennafestival.org